



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Deliberazione n. 198
del 30/09/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA, DI LAVORI, BENI E SERVIZI E DISCIPLINA DELLA MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE INDAGINI DI MERCATO E DEI CRITERI DI SCELTA DEI SOGGETTI DA INVITARE A PRESENTARE OFFERTA

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **SETTEMBRE**, nella Sala Giunta del Palazzo Municipale con inizio alle ore **17.42**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Sindaco Sig. Luca Santambrogio, con la partecipazione del Vicesegretario Comunale Dott.ssa Simona Pulici ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
LUCA SANTAMBROGIO	SINDACO	X	
STEFANIA TAGLIABUE	VICE SINDACO	X	
ANDREA BONACINA	ASSESSORE	X	
FABIO MARIANI	ASSESSORE	X	
ANDREA BOGA	ASSESSORE	X	
MARA PELLEGATTA	ASSESSORE	X	

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA, DI LAVORI, BENI E SERVIZI E DISCIPLINA DELLA MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE INDAGINI DI MERCATO E DEI CRITERI DI SCELTA DEI SOGGETTI DA INVITARE A PRESENTARE OFFERTA

Finalità: adottare criteri e linee guida, in ottemperanza al nuovo codice dei contratti, per supportare gli uffici nella predisposizione degli atti relativi agli affidamenti diretti ed alle procedure negoziate attivabili dalle stazioni appaltanti non qualificate

VISTI:

- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (di seguito Codice);
- l'allegato II.1 del Codice dei contratti, "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'allegato II.1 del Codice, "*Le stazioni appaltanti possono dotarsi, nel rispetto del proprio ordinamento, di un regolamento in cui sono disciplinate:*

- a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo, anche in considerazione della necessità di applicare il principio di rotazione degli affidamenti;*
- b) le modalità di costituzione e revisione dell'elenco degli operatori economici, distinti per categoria e fascia di importo;*
- c) i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo dall'elenco degli operatori economici propri o da quelli presenti nel mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni o in altri strumenti similari gestiti dalle centrali di committenza di riferimento";*

DATO ATTO che il Comune di Meda non è dotato di un Regolamento per l'affidamento di forniture di beni e servizi sotto soglia comunitaria, nell'ambito delle procedure attivabili quale stazione appaltante non qualificata, e che il nuovo Codice introduce innovazioni significative in tale ambito;

RILEVATA la necessità di adottare un regolamento per l'affidamento di forniture di beni e servizi sotto soglia comunitaria che rispecchi l'assetto organizzativo e le peculiarità del Comune di Meda, garantendo uniformità e razionalità nelle procedure adottate dagli uffici comunali, anche in relazione al nuovo quadro normativo applicabile;

ATTESA la propria competenza in materia, trattandosi di un atto di organizzazione relativa agli uffici;

VISTA la normativa vigente in materia di ordinamento delle Autonomie Locali – Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco, Luca Santambrogio;

VISTO l'allegato parere tecnico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'articolo 49 del T.U.EE.LL;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

1. Di approvare il "Regolamento per l'affidamento, mediante procedura sotto soglia, di lavori, beni e servizi e disciplina della modalità di conduzione delle indagini di mercato e dei criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line del Comune di Meda e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
3. Di stabilire che le disposizioni contenute nel Regolamento entrino in vigore il giorno stesso dell'esecutività della presente delibera;
4. Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti ed al Comandante della polizia locale.

Con successiva e separata votazione unanime espressa in forma palese nei modi di legge, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del TUEL.

Il Sindaco
Luca Santambrogio

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Simona Pulici

Allegati:

- *parere tecnico*
- *regolamento*
- *tabella A*

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Servizi alla Cittadinanza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA¹

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLA CITTADINANZA

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA, DI LAVORI, BENI E SERVIZI E DISCIPLINA DELLA MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE INDAGINI DI MERCATO E DEI CRITERI DI SCELTA DEI SOGGETTI DA INVITARE A PRESENTARE OFFERTA

esprime parere **favorevole**

Meda, 27/09/2024

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Cavadini

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

COMUNE DI MEDA

REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA, DI LAVORI, BENI E SERVIZI E DISCIPLINA DELLA MODALITA’ DI CONDUZIONE DELLE INDAGINI DI MERCATO E DEI CRITERI DI SCELTA DEI SOGGETTI DA INVITARE A PRESENTARE OFFERTA

Indice

Capo I

DISCIPLINA COMUNE APPLICABILE ALLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA

- Art. 1 – Regole generali
- Art. 2 – Divieto di frazionamento
- Art. 3 – Obblighi di trasparenza
- Art. 4 – Principio di rotazione
- Art. 5 – Aree merceologiche e fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione
- Art. 6 – Deroga all'obbligo di rotazione
- Art. 7 – Affidamento dell'appalto
- Art. 8 – Stipula contratto e pubblicazione
- Art. 9 – Garanzie

Capo II

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA

- Art. 10 – Affidamenti diretti
- Art. 11 – Indagini di mercato
- Art. 12 – Determina di affidamento
- Art. 13 – Modalità procedurali e motivazione in caso di affidamento diretto
- Art. 14 – Anomalia dell'offerta
- Art. 15 – Controllo dei requisiti

Capo III

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA

- Art. 16 – Procedure negoziate
- Art. 17 – L'iter procedimentale
- Art. 18 – Le fasi della procedura
- Art. 19 – Determina a contrarre
- Art. 20 – L'indagine di mercato
- Art. 21 – Individuazione degli operatori economici da invitare
- Art. 22 – Anomalia dell'offerta
- Art. 23 – Il contenuto della lettera d'invito
- Art. 24 – Criteri di aggiudicazione
- Art. 25 – Commissione giudicatrice
- Art. 26 – Verifica dei requisiti
- Art. 27 – Termine di conclusione della procedura negoziata
- Art. 28 – Entrata in vigore e norme finali

Capo I
DISCIPLINA COMUNE APPLICABILE ALLE PROCEDURE SOTTO SOGLIA

Art. 1
Regole generali

1. Nel rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici è possibile ricorrere alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti sotto soglia, purché i lavori, forniture e servizi da appaltare non rivestano interesse transfrontaliero certo.
2. Nel primo atto della procedura prescelta il RUP, dopo apposite verifiche istruttorie, deve dare atto dell'assenza del suddetto interesse transfrontaliero certo.
3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.
4. Anche per gli affidamenti diretti di cui all'art. 50 co. 1 lett. a) e b) sussiste l'obbligo di indicare i costi della manodopera, fatta eccezione per le forniture senza posa in opera e i servizi intellettuali.
5. Alle procedure negoziate sotto soglia europea e agli affidamenti diretti si applicano, se non derogate dalla Parte I (articoli da 48 a 55) del D.Lgs. 36/2023, le disposizioni del codice dei contratti.

Art. 2
Divieto di frazionamento

1. Il valore stimato delle procedure sotto soglia è calcolato in osservanza dei criteri fissati dal codice dei contratti pubblici (art. 14). Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, si rende necessario prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.

Art. 3
Obblighi di trasparenza

1. Per le procedure negoziate e gli affidamenti diretti di valore inferiore alla soglia europea trova applicazione l'art. 28 del codice che stabilisce che per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, BDNCP, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto.
2. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale è riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento, tutte le informazioni che l'Amministrazione ha trasmesso alla stessa attraverso l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitali.
3. Ogni altro dato ed atto relativo al ciclo di vita del singolo affidamento, che non sia comunicato alla BDNCP, di cui all'Allegato 1 alla delibera A.N.AC 20 giugno 2023, n. 264, è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Art. 4
Principio di rotazione

1. Il Comune di Meda rispetta il criterio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.
2. Il principio di rotazione opera con riferimento ai soli affidamenti e aggiudicazioni a favore del contraente uscente.
3. La rotazione assume rilevanza con riferimento alle ultime due procedure sotto soglia svolte: quella in corso, e quella immediatamente precedente, concernente lo stesso settore merceologico, la stessa categoria di opere o la stessa categoria di servizi, e comporta, salvo le deroghe illustrate nell'articolo 6 del presente regolamento, nonché, salvo i casi di non applicazione previsti nel successivo comma 5 e nell'art. 5 del presente regolamento, il divieto di invitare operatori economici aggiudicatari o affidatari del precedente appalto.
4. La rotazione si attua all'interno del medesimo settore merceologico e nella medesima fascia di valore economico, come meglio definita nell'art. 5 del presente regolamento.
5. In ogni caso la rotazione non trova applicazione nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica sugli operatori coinvolti nella singola procedura ovvero per le procedure attivate previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse in cui non venga contingentato il numero degli operatori che verranno in seguito invitati.
6. Non determina limitazione numerica, ai sensi del comma precedente, la prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
7. L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata mediante ricorso a:
 - arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
 - ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
 - alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici.

Art. 5

Aree merceologiche e fasce di importo degli appalti ai fini della rotazione

1. Gli appalti riguardanti le procedure sotto soglia sono ripartite (in applicazione della facoltà della stazione appaltante prevista al comma 3 dell'art 49 del Codice) nelle sotto riportate fasce di importo, entro le quali deve essere disposta la rotazione di cui al precedente articolo.
Le fasce sono le seguenti:

I Forniture/Servizi

Fascia	Importo
A1	fino a € 4.999,99;
B1	pari a € 5.000,00, sino a € 29.999,00
C1	pari a € 3.000,00, sino a € 69.999,00
D1	pari a € 70.000,00, sino a € 99.999,00
E1	pari a € 100.000,00, sino a € 139.999

2. Per quanto riguarda gli appalti dei **servizi sociali ed assimilati** (di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014) si aggiungono, a quelle sopra elencate, le seguenti:

Fascia	Importo
F1	pari a € 140.000 sino a € 214.999
G1	pari a € 215.000 sino a € 499.999
H1	pari a € 500.000 sino a € 750.000

II Lavori

Fascia	Importo
A2	fino a € 20.000
B2	da € 20.001 sino a € 39.999
C2	da € 40.000 sino a € 149.999
D2	da € 150.000 sino a € 299.999
E2	da € 300.000 sino a € 499.999
F2	Per i soli lavori di manutenzione ordinaria: da € 500.000 sino a € 1.000.000

3. Per le aree merceologiche si rinvia all'allegato Tabella A del presente regolamento.

Art. 6

Deroga all'obbligo di rotazione

1. In via del tutto eccezionale è possibile derogare al principio di rotazione fornendo una specifica motivazione che giustifichi la deroga, come specificato al comma 3.

2. Il principio di rotazione degli affidamenti non si applica:

a) nel caso di procedure ordinarie su bando o negoziate «di tipo aperto» (quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata);

b) nel caso in cui l'oggetto del contratto ricada in un settore merceologico o categorie di opere diverso;

c) nel caso in cui l'importo del nuovo affidamento ricada in una fascia di importo diversa rispetto a quello precedente.

3. Il principio di rotazione può essere motivatamente derogato:

a) per importi inferiori a € 5.000,00;

b) per importi pari o superiori ad € 5.000,00:

b1) con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto (che devono ricorrere cumulativamente);

b2) unicità dell'operatore economico (infungibilità, esclusività, articolo 76, co. 2, lett. b), del Codice;

b3) forniture complementari (articolo 76, co. 4, lett. b), del Codice);

b4) prestazioni supplementari (articolo 120, co. 1, lett. b), del Codice);

b5) urgenza che non consente alcun indugio (articolo 76, co. 2, lett. c), del Codice);

b6) servizi alla persona (articolo 128, co. 3 e 8, del Codice).

Art. 7
Affidamento dell'appalto

1. L'affidamento o l'aggiudicazione dell'appalto è disposto solo dopo la verifica dei requisiti dell'operatore economico, salvo le modalità previste per gli affidamenti diretti di valore inferiore ad € 40.000, come previste dall'art. 15, co. 1, lett. a) del presente regolamento.

Art. 8
Stipula contratto e pubblicazione

1. La stipula del contratto relativo agli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro avviene, di norma, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato in conformità all'art. 18, co. 1 del d.lgs. 36/2023.

2. La stipula del contratto relativo agli affidamenti d'importo pari a 40.000,00 euro, sino ad € 140.000, per servizi e forniture, o valore pari alla soglia di € 750.000, in caso di affidamento servizi sociali, e € 500.000, per i lavori, avviene, di norma, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata non autenticata da registrare in caso d'uso, nel caso si sia proceduto tramite affidamento diretto o procedura negoziata.

3. La stipula del contratto relativo alle aggiudicazioni disposte tramite procedura aperta avviene in modalità elettronica, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante forma pubblica amministrativa, a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

4. Resta ferma la possibilità del Dirigente/Responsabile di stipulare il contratto in forma pubblica amministrativa in ragione delle caratteristiche peculiari del tipo di contratto.

5. La stipula del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

6. Negli affidamenti sotto soglia non trova applicazione il termine dilatorio (stand-still period).

Art. 9
Garanzie

1. Negli affidamenti diretti e nelle procedure negoziate di valore inferiore alle soglie europee, il Comune di Meda non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 36/2023 salvo che, nelle procedure negoziate, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustificano la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

2. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.

3. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'articolo 106.

4. In casi debitamente motivati è facoltà del Comune di Meda non richiedere la garanzia definitiva. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

5. In particolare, la garanzia definitiva può non essere richiesta per appalti ad esecuzione immediata nonché per appalti di valore inferiore ad € 10.000.

Capo II

ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI SOTTO SOGLIA

Art. 10

Affidamenti diretti

1. Gli affidamenti diretti consentono l'assegnazione del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante, nel rispetto degli importi dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice.

2. Gli affidamenti diretti vanno effettuati assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Art. 11

Indagini di mercato

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi generali del Codice dei contratti, la stazione appaltante può sempre acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni.

Art. 12

Determina di affidamento

1. Nel caso di affidamento diretto è possibile procedere tramite la sola determina di affidamento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023.

2. Nel provvedimento di affidamento diretto devono essere specificati i seguenti elementi:

- a) l'oggetto dell'affidamento;
- b) l'importo;
- c) il fornitore;
- d) le ragioni della scelta del fornitore;
- e) il rispetto del principio di rotazione;
- f) il possesso dei requisiti di carattere generale;
- g) il possesso dei requisiti di carattere speciale (nel caso fossero richiesti)
- h) l'indicazione del R.U.P, previa dichiarazione nell'atto dell'assenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 16 del Codice
- i) la copertura finanziaria.

2. Deve inoltre essere attestato che l'affidamento non ha interesse transfrontaliero (per esempio in ragione del valore stimato, delle caratteristiche tecniche dell'appalto o del settore di riferimento, all'ubicazione dei lavori ed alla capacità di attrarre operatori esteri ecc).

3. Nel caso fossero richiesti i requisiti di capacità tecnica e professionale ed economica e finanziaria, questi devono essere proporzionati all'oggetto dell'affidamento e tali da non compromettere la

possibilità delle micro, piccole e medie imprese di concorrere; in ordine al possesso di detti requisiti si prevede che:

- il requisito di capacità tecnica e professionale è attestato mediante l'iscrizione al registro delle imprese della Camera di commercio, o all'Albo delle imprese artigiane o ad altro elenco o Albo, ove previsto, legittimante lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
- i requisiti di capacità economica e finanziaria sono attestati mediante dimostrazione dei livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento, ovvero livelli minimi di patrimonializzazione. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- i requisiti di capacità tecnica e professionale sono stabiliti in ragione all'oggetto e all'importo dell'affidamento, quali a titolo esemplificativo l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o particolari risorse umane.

Art. 13

Modalità procedurali e motivazione in caso di affidamento diretto

1. Il Comune di Meda invita gli operatori selezionati a presentare preventivo:

- a) Tramite gli strumenti del Mercato elettronico o della piattaforma regionale Sintel/Aria per valori economici pari o superiori ad € 5.000;
- b) Tramite gli strumenti del Mercato elettronico o della piattaforma regionale Sintel/Aria o, fino alla completa digitalizzazione della procedura disposta da ANAC, con richiesta mediante PEC o tramite mail per appalti di forniture e servizi di importo inferiore ad € 5.000.

2. È possibile disporre l'affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici.

Art. 14

Anomalia dell'offerta

1. Negli affidamenti diretti non trova applicazione l'istituto giuridico dell'anomalia dell'offerta

Art. 15

Controllo dei requisiti

1. Gli operatori economici per i quali vengono disposti affidamenti diretti sono assoggettati alle seguenti modalità di controllo:

- a) per appalti di valore inferiore ad € 40.000, gli operatori economici attestano tramite DGUE il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. Può essere utilizzata anche una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà predisposta dal RUP. Ciascun RUP, per gli affidamenti di competenza, procederà, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica delle dichiarazioni fornite previo sorteggio di un campione pari al 5%.

In caso di mancata conferma del possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione

appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di 6 mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento;

b) Per appalti di valore pari e superiori a € 40.000,00 la verifica del possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura:

- è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario;
- la struttura competente in materia di affidamenti verifica l'assenza di cause di esclusione automatica di cui all'articolo 94 del Codice attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico (F.V.O.E.) ovvero tramite interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati;
- le verifiche di assenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del Codice e il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 100 del Codice avvengono con le medesime modalità di cui alla precedente punto;
- quando, in conseguenza alla verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procede alla dichiarazione di decadenza dell'affidamento, alla risoluzione del contratto, se già stipulato, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'A.N.AC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dall'Amministrazione per un periodo di 12 mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

1. Per gli affidamenti diretti di valore inferiore ad € 5.000, l'autocertificazione dei requisiti può essere resa pure mediante autocertificazione tradizionale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, senza l'utilizzo del DGUE.

Capo III
ITER PROCEDIMENTALE PER GLI AFFIDAMENTI MEDIANTE PROCEDURE NEGOZiate
SOTTO SOGLIA

Art. 16
Procedure negoziate

1. Le procedure negoziate sono procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto.

2. Le procedure negoziate sotto soglia vengono indette per gli appalti dei **servizi sociali ed assimilati** (di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014), di valore pari ad € 140.000, sino ad importo inferiore della soglia europea, al netto dell'IVA, con invito ad almeno 5 operatori, individuati dall'albo fornitori sulla piattaforma ARIA SINTEL della Regione Lombardia, ovvero, in mancanza o in alternativa, individuati sulla base di un'apposita indagine di mercato.

3. Per i **lavori**, le procedure negoziate vengono indette per importi di valore pari ad € 150.000, sino a € 500.000, al netto dell'IVA e per i lavori di manutenzione ordinaria da € 150.001 ad € 1.000.000, con invito ad almeno 5 operatori, individuati dall'albo fornitori sulla piattaforma SINTEL ARIA della Regione della Regione Lombardia, ovvero, in mancanza o in alternativa, individuati sulla base di un'apposita indagine di mercato.

Art. 17
L'iter procedimentale

1. Atto di impulso della procedura negoziata è la determinazione a contrarre, che costituisce il primo atto della procedura e nel quale deve essere confermato, svolgendo una preventiva istruttoria, che l'appalto da bandire non riveste interesse transfrontaliero certo.

2. Qualora si rinvenga un interesse transfrontaliero certo, si renderà necessario attivare una procedura ordinaria.

Art. 18
Le fasi della procedura

1. La procedura negoziata sotto soglia si sviluppa su tre fasi:
- a) lo svolgimento di indagini di mercato, ovvero la consultazione dell'albo fornitori sulla piattaforma SINTEL ARIA della Regione Lombardia, per l'individuazione degli operatori economici da invitare al confronto competitivo;
 - b) il confronto competitivo tra gli operatori economici individuati e invitati, nonché la scelta dell'affidatario;
 - c) la stipula del contratto.

Art. 19
Determina a contrarre

1. La determina a contrarre, con cui viene formalizzata la volontà di rivolgersi al mercato di riferimento, nonché approvata la documentazione necessaria o utile per la successiva negoziazione, deve specificare:

- l'assenza di un interesse transfrontaliero certo;
- l'interesse che si intende soddisfare;
- la procedura che si intende seguire;
- gli elementi essenziali del contratto;
- le caratteristiche dei lavori, beni o servizi che si intendono acquisire (tramite scheda progettuale o capitolato o foglio patti e condizioni, ecc.);
- l'eventuale numero minimo e massimo di operatori ammessi;
- qualora previsto un numero massimo di operatori che possono essere invitati, l'indicazione dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare;
- sempre nel caso in cui venga previsto un numero massimo di operatori che possono essere invitati, in via eccezionale è possibile procedere con il sorteggio dei medesimi, come da art. 21 c. 2;
- il criterio per la scelta della migliore offerta;
- il nominativo del RUP;
- l'importo massimo dell'affidamento e la copertura finanziaria.

Art. 20 **Indagine di mercato**

1. L'indagine di mercato costituisce strumento per individuare gli operatori economici interessati a partecipare allo specifico affidamento, da invitare alla competizione. Essa deve tenere conto del principio di rotazione, delle fasce merceologiche e delle fasce di valore contemplate dall'art. 5 del presente regolamento.

2. L'indagine di mercato è svolta tenendo in considerazione l'obbligo di utilizzo del Mercato elettronico o, in alternativa, del sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale Sintel/Aria; l'operatore da invitare alla procedura deve pertanto essere abilitato allo specifico bando del suddetto Mercato, oppure deve essere abilitato al sistema telematico della centrale regionale.

3. L'indagine di mercato non ingenera negli operatori alcun affidamento in merito al successivo invito alla procedura.

4. L'avviso relativo alla indagine di mercato va pubblicato sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti". Inoltre, l'avviso va pubblicato sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.

5. L'avviso viene pubblicato per un periodo minimo di quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivi di urgenza a non meno di cinque giorni.

6. L'avviso deve indicare:

- il valore dell'affidamento;
- gli elementi essenziali del contratto;
- i requisiti di idoneità professionale;
- i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali se richiesti ai fini della partecipazione;
- il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura;

- qualora sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, i criteri per operare la scelta, in conformità a quanto previsto dal successivo articolo 21 del presente regolamento;
- sempre nel caso in cui venga previsto un numero massimo di operatori da invitare, in via eccezionale, le ragioni per le quali verrà operato il sorteggio tra i medesimi invece che l'utilizzo dei criteri di cui al rigo precedente, come meglio delineato nel successivo 21 c. 2 del presente regolamento;
- le modalità per prendere contatto, se interessati, con la stazione appaltante.

Art. 21

Individuazione degli operatori economici da invitare

1. Se nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato si preveda un numero massimo di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la scelta degli operatori deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di coerenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Nel rispetto dei suddetti principi, potranno, ad esempio, essere utilizzati criteri quali,

Per i lavori:

- importo "complessivo" dei lavori eseguiti regolarmente e con buon esito nell'ultimo triennio (o quinquennio) antecedente la pubblicazione dell'avviso e relativi alla Categoria Prevalente indicata dalla stazione appaltante, da dimostrarsi con i CEL;
- numero di personale dipendente al momento di presentazione della manifestazione di interesse;
- possesso di determinate certificazioni (quali, ad es. il possesso dell'EMAS o UNI EN ISO 14001:2015 o altri sistemi di gestione ambientale conformi all'articolo 45 del Regolamento CE 1221/2009 e/o il possesso della Certificazione ISO 45001:2018 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori o il possesso di altre certificazioni specifiche in relazione alla tipologia dei lavori).

Per i servizi e le forniture:

- fatturato globale riferibile all'ultimo triennio (o quinquennio) antecedente la pubblicazione dell'avviso;
- importo complessivo dei servizi analoghi regolarmente svolti nello stesso arco temporale;
- numero di personale dipendente al momento di presentazione della manifestazione di interesse partecipazione;
- possesso di specifica/le certificazione/i pertinente/i l'oggetto dell'affidamento oppure l'aver eseguito più appalti analoghi a quelli da assegnare, o altri criteri ritenuti coerenti e adeguati all'appalto da assegnare dal RUP.

2. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al precedente comma è impossibile o comporta per il Comune di Meda oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura. Tali circostanze devono essere anch'esse esplicitate nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato.

3. L'applicazione del principio di rotazione non si rende necessario nel caso in cui, come già precisato nell'art. 4, comma 5 del presente regolamento, non venga prevista nessuna limitazione numerica alla partecipazione degli operatori individuati tramite avvio dell'indagine di mercato.

4. Se il numero di operatori economici dovesse risultare inferiore al numero minimo previsto dall'art. 50, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 si procederà ad una integrazione al minimo mediante criteri oggettivi, in conformità e con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, oppure, nel caso detti criteri non siano utilizzabili, mediante sorteggio degli operatori da invitare, estraendoli dall'albo fornitori presente sulla piattaforma SINTEL/ARIA.

5. Se si è proceduto con una integrazione al minimo degli operatori da invitare, il principio di

rotazione non deve comunque essere applicato quando, a monte, negli atti di gara, non sia stata contingentata la partecipazione mediante l'introduzione di vincoli numerici.

6. Dal novero degli operatori da considerare – ai fini della possibile selezione - tra quelli che hanno presentato manifestazioni d'interesse, devono essere esclusi quelli che non hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso di indagine.

Art. 22 **Anomalia dell'offerta**

1. Nel caso di aggiudicazione di procedure negoziate, con il criterio del prezzo più basso, è necessario prevedere negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. In ogni caso è possibile valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

2. Nei casi di cui al comma 1, primo periodo, è necessario indicare negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero selezionandolo in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2.

3. L'esclusione automatica di cui al comma 1, primo periodo, riguarda solo gli appalti di lavori e servizi e non anche quelli di forniture.

Art. 23 **Il contenuto della lettera d'invito**

1. L'invito deve contenere tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata e dunque seria.

2. In linea di massima l'invito deve contenere:

- l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
- i requisiti generali, di idoneità professionale ed eventualmente quelli economico-finanziari/tecnico- organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara;
- il termine di presentazione dell'offerta ed il periodo di validità della stessa;
- l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- il criterio di aggiudicazione prescelto;
- la misura delle penali;
- l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento;
- l'eventuale richiesta di garanzie;
- il nominativo del RUP;
- il criterio prescelto per il calcolo della soglia di anomalia;
- lo schema di contratto ed il capitolato tecnico (o altra documentazione simile), se predisposti;
- la data, l'orario e il luogo di svolgimento della prima seduta pubblica, nella quale il RUP o il seggio di gara procedono all'apertura della documentazione amministrativa.

Art. 24 **Criteri di aggiudicazione**

1. Le procedure negoziate sotto soglia sono aggiudicate con il criterio del minor prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. Vanno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i servizi ad alta intensità di manodopera, nonché i restanti appalti di cui all'art. 108, comma 2 del codice.
3. L'aggiudicazione della procedura è formalizzata, previa effettuazione delle verifiche e dei controlli d'ufficio di cui all'articolo 26 del presente Regolamento, con apposita determinazione della struttura competente in materia di affidamenti, nella quale si approvano le valutazioni effettuate e si riepilogano le attività istruttorie compiute, anche riguardo l'individuazione dei soggetti invitati e di quelli che hanno presentato offerta, la congruità dell'offerta, gli eventuali controlli e l'affidatario dell'intervento. Il provvedimento legittima il punto ordinante sulla piattaforma telematica di negoziazione a stipulare il successivo contratto.
4. L'Amministrazione assume il vincolo giuridico verso l'affidatario, successivamente alla stipula, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto.

Art. 25 **Commissione giudicatrice**

1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.

Art. 26 **Verifica dei requisiti**

1. La verifica del possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione.
2. La struttura competente in materia di affidamenti verifica l'assenza di cause di esclusione automatica di cui all'articolo 94 del Codice attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico (F.V.O.E.) ovvero tramite interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati.
3. Le verifiche di assenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 del Codice e il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 100 del Codice avvengono con le medesime modalità di cui al punto 2.

Art. 27 **Termine di conclusione della procedura negoziata**

1. La procedura negoziata sotto soglia deve concludersi entro:
 - 4 mesi se aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - 3 mesi se aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.
2. I termini decorrono dall'invio degli inviti a offrire, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta, e non possono essere sospesi neppure in pendenza di contenzioso sulla procedura, fatto salvo il

provvedimento cautelare del giudice amministrativo.

3. Ove si debba attivare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sopra indicati sono prorogati per il periodo massimo di un mese.

4. In presenza di circostanze eccezionali il RUP, con proprio atto motivato, può prorogare i termini suddetti per un massimo di tre mesi. In presenza di ulteriori situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà che rendono non sostenibili i tempi procedimentali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e della particolare complessità della procedura, certificate dal RUP, quest'ultimo, con proprio atto, può prorogare i termini suddetti per ulteriori tre mesi.

Art. 28

Entrata in vigore e norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore dall'esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.

Per quanto non previsto nel vigente Regolamento si fa integrale rinvio alla normativa di legge e regolamentare statale, le cui modifiche e integrazioni che dovessero intervenire prevalgono automaticamente sul presente Regolamento.

TABELLA A
Categorie merceologiche
FORNITURE E SERVIZI

Arredi e mobili	
F1APR	mobili in legno, in metallo e altri materiali
F1BPR	arredi ed accessori per ufficio
F1CPR	lampadari, lampade da tavolo ed accessori per illuminazione
Materiali di consumo	
F2APR	articoli di cancelleria
F2BPR	carta per stampanti e fotocopiatrici, cartonaggi
F2CPR	cartelline e raccoglitori in cartone per atti
F2DPR	toner e cartucce
F2EPR	timbri
Prodotti di rappresentanza	
F3APR	prodotti di orologeria ed oreficeria
F3BPR	medaglie, coppe ed oggetti simili
Prodotti informatici	
F4APR	hardware
F4BPR	software
F4CPR	accessori ed apparecchiature ausiliarie per informatica
F4DPR	beni informatici e telematici
F4EPR	apparecchiature multimediali
Apparecchiature per ufficio	
F5APR	fotocopiatrici
F5BPR	fax
F5CPR	attrezzature per il trattamento della carta (distruggi documenti, taglierine, imbustatrici, pinzatrici, ecc.)
F5DPR	telefoni cellulari
F5EPR	elettrodomestici
F5FPR	attrezzature per l'archiviazione ottica
F5GPR	attrezzature per la rilevazione delle presenze
F5HPR	macchinari e strumenti per la corrispondenza
F5IPR	macchine bollatrici
Tendaggi ed articoli in tessuto	
F6APR	tende
F6BPR	bandiere
F6CPR	asciugamani
F6DPR	divise da lavoro
F6EPR	forniture per tappezziere
Libri e giornali	
F7APR	libri
F7BPR	giornali e riviste
F7CPR	abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione
F7DPR	libri, giornali, riviste ed abbonamenti su supporto informatico
Varie	

F8APR	prodotti igienico-sanitari
F8BPR	piante ornamentali
F8CPR	autovetture e furgoni
Articoli per archivio e magazzino	
F9APR	articoli per imballaggio
F9BPR	carrelli
F9CPR	scaffali
F9DPR	scale
Forniture tecniche	
F10AUT	materiale e vestiario antinfortunistico
F10BUT	armadi blindati e casseforti
F10CUT	condizionatori e materiale per riscaldamento
F10DUT	estintori
F10EUT	mobili su misura in legno, metallo e altri materiali
F10FUT	accessori per i bagni - idrosanitari
F10GUT	shedari, schedari rotanti, schedari compatti
F10HUT	cartellonistica, targhe e segnaletica per ufficio
F10IUT	espositori, porta dépliant e bacheche
F10LUT	materiale telefonico e telematico
F10MUT	materiale elettrico
F10NUT	corpi illuminanti
F10OLC	apparecchiature e accessori per l'analisi chimica e/o biologica
F10PLC	prodotti di consumo per laboratori di analisi (reagenti, gas, campioni e materiali di riferimento, vetreria, pipette etc.)
F10QPR	strumenti e apparecchiature di misurazione
F10RPR	matrici e punzoni
F10SPR	etichette autodistruggenti per strumenti metrici
F10TPR	attrezzature per l'industria petrolifera
SERVIZI	
Informatici	
S1APR	manutenzione, riparazione, assistenza hardware (pc, stampanti e periferiche)
S1BPR	assistenza e manutenzione software di base
S1CPR	assistenza e manutenzione software applicativi
S1DPR	servizio di acquisizione dati
S1EPR	manutenzione, riparazione ed assistenza hardware (server e apparecchiature di rete)
Organizzazione di eventi	
S2APR	allestimenti di fiere e mostre
S2BPR	catering
S2CPR	riprese audio/video
S2DPR	servizi fotografici
S2EPR	traduzione ed interpretariato
S2FPR	hostess ed accoglienza
Servizi tipografici	
S3APR	stampa di carta intestata, buste, cartelle e altro materiale personalizzato
S3BPR	rilegatura di libri ed atti

S3CPR	litografia, grafica e composizione
S3DPR	copie eliografiche e cianografiche
S3EPR	microfilmatura
Traslochi e facchinaggi	
S4APR	imballaggi, trasporti e traslochi
S4BPR	facchinaggi
S4CPR	spedizioni
S4DPR	deposito e magazzinaggio
S4EPR	servizi specializzati per spedizioni e trasferimenti
Consulenza, studi e ricerche	
S5APR	consulenze e prestazioni professionali
S5BPR	studi e ricerche
S5CPR	indagini e rilevazioni
Servizi per il personale	
S6APR	corsi di formazione e preparazione del personale
S6BPR	servizi per il reclutamento del personale
Servizi assicurativi	
S7APR	servizi di assicurazione
S7BPR	servizi di brokeraggio
S7CPR	perizie
Servizi ambientali	
S8APR	servizi di pulizia
S8BPR	derattizzazioni e disinfestazioni
S8CPR	smaltimento rifiuti
S8DPR	smaltimento rifiuti speciali
S8EPR	smaltimento rifiuti tossici
S8FPR	pulizia tendaggi, e tappezzeria
S8GPR	servizi di giardinaggio
S8HPR	pulizia divise e tessuti vari
Servizi manutentivi	
S9APR	manutenzione e riparazione di attrezzature da ufficio non informatiche
S9BPR	manutenzione e riparazione di autoveicoli
S9CPR	manutenzione e riparazione articoli di tappezzeria
S9DPR	manutenzione e riparazione del verde pubblico
Servizi vari	
S10APR	pubblicità a mezzo stampa o altri mezzi di informazione
S10BPR	pubblicazioni di bandi di concorso, gare d'appalto o altri avvisi
S10CPR	viaggi e soggiorni
S10DPR	noleggio autovetture
S10EPR	custodia e guardiania
S10FPR	vigilanza armata
S10GPR	servizio di restauro conservativo dei beni documentali
S10HPR	distributori di alimenti e bevande
S10IPR	buoni carburante
S10LPR	buoni pasto

Servizi tecnici	
S11AUT	manutenzione e riparazione di mobili ed arredi
S11BUT	manutenzione impianti elettrici, elettronici e relativi accessori
S11CUT	manutenzione impianti di riscaldamento, condizionamento, caldaie e relativi accessori
S11DUT	manutenzione impianti idraulici, idrici, sanitari e relativi accessori
S11EUT	manutenzioni ascensori e impianti di sollevamento e relativi accessori
S11FUT	manutenzione impianti antincendio, di estinzione e sonoro e relativi accessori
S11GUT	manutenzione impianti antintrusione e TVCC e relativi accessori
S11HUT	manutenzione impianti telefonici, trasmissione dati e relativi accessori
S11IUT	manutenzione impianti audio e video
S11LUT	manutenzione impianti di rilevazione presenze e relativi accessori
S11MUT	manutenzione di gru idrauliche, carrelli elevatori, piattaforme e relativi accessori
S11NUT	manutenzione di porte, cancelli, portoni elettrici e/o automatici e relativi accessori
S11OUT	manutenzione infissi esterni ed interni, pareti mobili ed affini

LAVORI

Categorie di opere generali	
OG1	Edifici civili ed industriali
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali
OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali, e relative opere complementari
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo
OG5	Dighe
OG6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG7	Opere marittime e lavori di dragaggio
OG8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica
OG9	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG11	Impianti tecnologici
OG12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
OG13	Opere di ingegneria naturalistica
Categorie di opere specializzate	
OS1	Lavori in terra
OS2	Superfici decorate e beni mobili di interesse storico ed artistico
OS3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie
OS4	Impianti elettromeccanici trasportatori
OS5	Impianti pneumatici ed antintrusione
OS6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi
OS7	Finiture di opere generali di natura edile
OS8	Finiture di opere generali di natura tecnica
OS9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico
OS10	Segnaletica stradale non luminosa
OS11	Apparecchiature strutturali speciali
OS12	Barriere e protezioni stradali
OS13	Strutture prefabbricate in cemento armato
OS14	Impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti
OS15	Pulizia di acque marine, lacustri e fluviali
OS16	Impianti per centrali di produzione di energia elettrica
OS17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia
OS18	Componenti strutturali in acciaio o metallo
OS19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati
OS20	Rilevamenti topografici
OS21	Opere strutturali speciali
OS22	Impianti di potabilizzazione e depurazione
OS23	Demolizione di opere
OS24	Verde ed arredo urbano
OS25	Scavi archeologici
OS26	Pavimentazione e sovrastrutture speciali

OS27	Impianti per la trazione elettrica
OS28	Impianti termici e di condizionamento
OS29	Armamento ferroviario
OS30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi
OS31	Impianti per la mobilità sospesa
OS32	Strutture in legno
OS33	Coperture speciali
OS34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità

PROFESSIONISTI TECNICI

Per i Professionisti le categorie sono definite dalle Tavole Z-1 e Z-2 allegate al DM 17 giugno 2016

Tipologie di opere (D.M. 17 giugno 2016, tabella Z1)				
Destinazione funzionale	Categoria	Id opere	Identificazione delle opere	L.143/49 Classi e categorie
edilizia	Insedimenti Produttivi, Agricoltura-Industria-Artigianato	E.01	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri) - Edifici industriali o artigianali di importanza costruttiva corrente con corredi tecnici di base.	I/a I/b
edilizia	Insedimenti Produttivi, Agricoltura-Industria-Artigianato	E.02	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso - Edifici industriali o artigianali con organizzazione e corredi tecnici di tipo complesso	I/c
edilizia	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.03	Ostelli, Pensioni, Case albergo – Ristoranti - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice	I/c
edilizia	Industria Alberghiera, Turismo e Commercio e Servizi per la Mobilità	E.04	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi	I/d
edilizia	Residenza	E.05	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza	I/a I/b
edilizia	Residenza	E.06	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate	I/c
edilizia	Residenza	E.07	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate	I/d
edilizia	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	I/c
edilizia	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.09	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi-Case di cura	I/d
edilizia	Sanità, Istruzione, Ricerca	E.10	Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici,	I/d

			Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria	
edilizia	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.11	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice	I/c
edilizia	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso - Palestre e piscine coperte	I/d
edilizia	Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	I/d
edilizia	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.14	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme	I/a I/b
edilizia	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.15	Caserme con corredi tecnici di importanza corrente	I/c
edilizia	Sedi amministrative, giudiziarie, delle forze dell'ordine	E.16	Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura	I/d
edilizia	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	I/a I/b
edilizia	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto	I/c
edilizia	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.19	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	I/d
edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	I/c
edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.21	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico	I/d

			non soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004	
edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza	I/e
strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.01	Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata inferiore a due anni	I/f
strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.02	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative	IX/a
strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni	I/g
strutture	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	IX/b
strutture	Strutture speciali	S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate - Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali	IX/b IX/c
strutture	Strutture speciali	S.06	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	I/g IX/c
impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	III/a

impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	III/b
impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	III/c
impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	III/c
impianti	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - Discariche inerti	IB.04	Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti	II/a
impianti	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - Discariche inerti	IB.05	Impianti per le industrie molitorie, cartarie, alimentari, delle fibre tessili naturali, del legno, del cuoio e simili.	II/b
impianti	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori	IB.06	Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti siderurgici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fabbriche di cemento, calce, laterizi, vetrerie e ceramiche - Impianti per le industrie della fermentazione, chimico-alimentari e tintorie - Impianti termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della piccola industria chimica speciale - Impianti di metallurgia (esclusi quelli relativi al ferro) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la sistemazione e coltivazione delle cave e miniere	II/b
impianti	Impianti industriali -	IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o	II/c

	Impianti pilota e impianti di depurazione complessi - Discariche con trattamenti e termovalorizzatori		comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	
impianti	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali – Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia	IV/c
impianti	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali – Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.09	Centrali idroelettriche ordinarie - Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica	IV/b
impianti	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali – Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IB.10	Impianti termoelettrici - Impianti dell'elettrochimica - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	IV/a
impianti	Impianti per la produzione di energia – Laboratori complessi	IB.11	Campi fotovoltaici - Parchi eolici	
impianti	Impianti per la produzione di energia – Laboratori complessi	IB.12	Micro Centrali idroelettriche - Impianti termoelettrici - Impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	
infrastrutture per la mobilità	Manutenzione	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	VI/a
infrastrutture per la mobilità	Viabilità ordinaria	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	VI/a
infrastrutture per la mobilità	Viabilità speciale	V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a	VI/b

			parte - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	
idraulica	Navigazione	D.01	Opere di navigazione interna e portuali	VII/c
idraulica	Opere di bonifica e derivazioni	D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	VII/a
idraulica	Opere di bonifica e derivazioni	D.03	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua (esclusi i macchinari) - Derivazioni d'acqua per forza motrice e produzione di energia elettrica	VII/b
idraulica	Acquedotti e fognature	D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	VIII
idraulica	Acquedotti e fognature	D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	
tecnologie dell'informazione e comunicazione	Sistemi informativi	T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm	
tecnologie dell'informazione e comunicazione	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, Impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli ecc. Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio	
tecnologie dell'informazione e comunicazione	Sistemi elettronici ed automazione	T.03	Elettronica Industriale Sistemi a controllo numerico, Sistemi di automazione, Robotica	
paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	
paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	
paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche	

paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi di sfruttamento di cave e torbiere	P.04	Opere di utilizzazione di bacini estrattivi a parete o a fossa
paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi di miglioramento e qualificazione della filiera forestale	P.05	Opere di assetto ed utilizzazione forestale nonché dell'impiego ai fini industriali, energetici ed ambientali. Piste forestali, strade forestali – percorsi naturalistici, aree di sosta e di stazionamento dei mezzi forestali. Meccanizzazione forestale
paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste	Interventi di miglioramento fondiario agrario e rurale; interventi di pianificazione alimentare	P.06	Opere di intervento per la realizzazione di infrastrutture e di miglioramento dell'assetto rurale
territorio e urbanistica	Interventi per la valorizzazione delle filiere produttive agroalimentari e zootecniche; interventi di controllo - vigilanza alimentare	U.01	Opere ed infrastrutture complesse, anche a carattere immateriale, volte a migliorare l'assetto del territorio rurale per favorire lo sviluppo dei processi agricoli e zootecnici. Opere e strutture per la valorizzazione delle filiere (produzione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole e agroalimentari)
territorio e urbanistica	Interventi per la valorizzazione della filiera naturalistica e faunistica	U.02	Interventi di valorizzazione degli ambiti naturali sia di tipo vegetazionale che faunistico
territorio e urbanistica	Pianificazione	U.03	Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore

Tipologie di prestazioni professionali (D.M. 17 giugno 2016, tabella Z2)		
Fase prestazionale		Descrizione delle singole prestazioni
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Pianificazione urbanistica generale
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Rilievi e controlli del terreno, analisi geo ambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Piani aziendali agronomici, di concimazione, fertilizzazione, reflui e fitoiatrici

Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale
Pianificazione e programmazione	a.0) Pianificazione e programmazione	Rilievi e controlli del terreno, analisi geo ambientali di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo
Attività propedeutiche alla progettazione	a.I) Studi di fattibilità	Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economici
Attività propedeutiche alla progettazione	a.I) Studi di fattibilità	Supporto al R.U.P.: accertamenti e verifiche preliminari
Attività propedeutiche alla progettazione	a.II) Stime e valutazioni	Sintetiche, basate su elementi sintetici e globali, vani, metri cubi, etc. (d.P.R. 327/2001)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.II) Stime e valutazioni	Particolareggiate, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, computi e tipi (d.P.R. 327/2001)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.II) Stime e valutazioni	Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 327/2001)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.III) Rilievi Studi e Analisi	Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (d.lgs 152/2006 - All.VI-VII)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.III) Rilievi Studi e Analisi	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.lgs. 152/2006 - All.VI-VII)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.III) Rilievi Studi e Analisi	Elaborazioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (incendi boschivi, diffusione inquinanti, idrologia ed idrogeologia, regimazione delle acque, idraulica, colate di fango e di detriti, esondazioni, aree di pericolo, stabilità dei pendii, filtrazioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche)(d.lgs 152/2006 - All.VI-VII)
Attività propedeutiche alla progettazione	a.IV) Piani economici	Piani economici, aziendali, business plan e di investimento
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici

Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Piano economico e finanziario di massima
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione geotecnica
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione idrologica
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione idraulica
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione sismica e sulle strutture
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione archeologica
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione geologica
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Studio di inserimento urbanistico
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Studi di prefattibilità ambientale
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Piano di monitoraggio ambientale
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare
Progettazione	b.I) Progettazione preliminare	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Rilievi dei manufatti
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Disciplinare descrittivo e prestazionale
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Piano particellare d'esproprio

Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Studio di inserimento urbanistico
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Rilievi piano altimetrici
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione geotecnica
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione idrologica
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione idraulica
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione sismica e sulle strutture
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione geologica
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (legge 447/1995 - d.p.c.m. 512/1997)
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Relazione energetica (ex legge 10/1991 e s.m.i.)

Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Diagnosi energetica (ex legge 10/1991 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA)
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Piano di monitoraggio ambientale
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva
Progettazione	b.II) Progettazione definitiva	Supporto al RUP: verifica della progettazione definitiva
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Particolari costruttivi e decorativi
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Piano di manutenzione dell'opera
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Piano di Sicurezza e Coordinamento
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione appalto
Progettazione	b.III) Progettazione esecutiva	Supporto al RUP: per la validazione del progetto
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione

Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Liquidazione (art. 194, comma 1, d.P.R. 207/2010) Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Variante del progetto in corso d'opera
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Contabilità dei lavori a misura
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Contabilità dei lavori a corpo
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Certificato di regolare esecuzione
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Coordinamento della sicurezza in esecuzione
Direzione dell'esecuzione	c.I) Esecuzione dei lavori	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E.
Verifiche e collaudi	d.I) Verifiche e collaudi	Collaudo tecnico amministrativo
Verifiche e collaudi	d.I) Verifiche e collaudi	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/2010)
Verifiche e collaudi	d.I) Verifiche e collaudi	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)
Verifiche e collaudi	d.I) Verifiche e collaudi	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37)
Verifiche e collaudi	d.I) Verifiche e collaudi	Attestato di certificazione energetica (art. 6 d.lgs. 311/2006) Esclusa diagnosi energetica
Monitoraggi	e.I) Monitoraggi	Monitoraggi ambientali, naturalistici, fitoiatrici, faunistici, agronomici, zootecnici (articoli 18, 28, Parte III, Allegato 1, Allegato 7, d.lgs.152/2006)
Monitoraggi	e.I) Monitoraggi	Ricerche agricole e/o agro-industriali nelle bioenergie, all'innovazione e sviluppo dei settori di competenza, la statistica, le ricerche di mercato, le attività relative agli assetti societari, alla cooperazione ed all'aggregazione di reti di impresa nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale, energetico e forestale (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)